

LA FORMA E IL SUO VERO COMPITO - ROLO

Contributed by Bonfanti Pino
Thursday, 19 April 2007
Last Updated Saturday, 21 April 2007

• LA FORMA E IL SUO VERO COMPITO •

SEMINARIO DI ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE E BIOEDILIZIA

5 -6 maggio 2007

LA FARNIA / LE MADRI

Via Porto 4 • ROLO (RE) Un seminario di architettura organica vivente, terzo di una serie che ha già trattato nelle due precedenti edizioni i valori espressivi e sostanziali dei quattro elementi compositivi dell'architettura (spazio, colore, forma e materiale), per approfondire il carattere della forma architettonica, attraverso momenti teorici, ed esercitazioni pratiche-artistiche di modellaggio. Il tema da affrontare saranno dettagli costruttivi destinati all'esecuzione nell'edificio ad uso culturale del centro de Le Madri a Rolo, di recente ristrutturazione.

La recente riscoperta della Forma architettonica, da parte dei progettisti d'avanguardia, come necessaria e preminente componente espressiva, dopo decenni di sua riduzione ad elemento subordinato e accessorio rispetto al protagonismo della funzione utilitaria e della tecnologia costruttiva, riporta oggi d'attualità l'interrogativo sulla qualità di questa forma e sul suo vero compito.

Come accorgimento puramente decorativo applicato a elementi strutturali e volumetrici anonimi o privi di significato, la forma è stata giustificatamente espulsa dall'architettura un secolo fa all'epoca dell'avvento del razionalismo architettonico che propugnava volumi puri ed elementari, superfici spoglie ed essenziali. Oggi, dopo il tramonto dei dogmi razionalistici e l'affermazione di un recupero dei valori figurativi oltre che comunicativi dell'architettura, è necessario per distinguere tra forma essenziale e formalismo esteriore, tra ornamento espressivo e decorazione posticcia, tra dinamica formale organica e frantumazione dell'unità formale dell'edificio. La rinascita del valore espressivo della forma architettonica può essere separata dal suo significato e rapporto con il carattere generale dell'edificio di cui essa si fa interprete. La forma, sia essa strutturale, spaziale od ornamentale, deve essere organica all'identità e al ruolo dell'architettura nel suo complesso. Per cogliere e verificare questa necessaria corrispondenza è quindi importante sviluppare una modalità conoscitiva rigorosa e una sensibilità artistica per le leggi e le qualità della forma, così come per il suo realizzarsi in un processo vivente, al di là di schemi estetici esteriori, di mode stilistiche arbitrarie, delle vuote tradizioni formali del passato, come anche delle scomposte provocazioni a cui oggi assistiamo impotenti. PROGRAMMA

Sabato 5. 5. 2007

Ore 10.00 / 11.00 - Conferenza introduttiva (Stefano Andi): • L'ornamento è delitto? Ornamento o delitto? •

Ore 11.00 / 11.15 - Pausa

Ore 11.15 / 13.15 - Esercitazioni di Modellaggio • I (Stefano Andi e Vincenzo Francavilla)

Pausa Pranzo

Ore 15.00 / 17.00 - Esercitazioni di Modellaggio • II (Stefano Andi e Vincenzo Francavilla)

Ore 17.00 / 17.30 - Pausa

Ore 17.30 / 19.00 - Esercitazioni di Modellaggio • III (Stefano Andi e Vincenzo Francavilla)

Pausa Cena

Ore 21.00 / 22.30 - Conferenza (Stefano Andi): • Architettura organica vivente e forme della natura •

Domenica 6. 5. 2007

Ore 09.00 / 11.00 - Esercitazioni di Modellaggio • IV (Stefano Andi e Vincenzo Francavilla)

Ore 11.00 / 11.30 - Pausa

Ore 11.30 / 12.00 - Colloquio finale e conclusione • (Stefano Andi, Vincenzo Francavilla e Gianni Picariello) Il contributo per la partecipazione all'intero seminario • di •, 80,00

Costo dei pasti con alimenti bio • di •, 15,00/cad.

Nel caso si voglia partecipare a singole conferenze il costo • di •, 10.00

Per INFORMAZIONI e ADESIONI:

G. Catellani tel 0522.66 62 46 G. Picariello 349.1655215 • • E.mail info@fondazionelemadri.it

PER RAGGIUNGERE IL CENTRO FONDAZIONE LE MADRI:

da Rolo centro : 1 km verso A22 (Brennero)

da A22 (Modena • Brennero) uscita ROLO : seguire indicaz. ROLO per 3 km

Ferrovia Modena • Verona, scendere a ROLO, a piedi 1,5 km o chiamare 329.8330484 G.Catellani • 349 1655215 G. Picariello